



## Il progetto di Fondazione Exodus

# Pronte a partire altre tre Carovane di don Mazzi

Superare la logica del carcere minorile. è questo l'obiettivo finale di «Pronti, Via!», il viaggio intrapreso da un gruppo di ragazzi sottoposti a misure restrittive da parte dell'autorità giudiziaria con gli educatori di Exodus. Il modello «Carovana», che si traduce in una intensa esperienza educativa itinerante, fa parte del dna di Exodus. È un progetto quadriennale di Fondazione Exodus, per dare una risposta psico-socio-educativa a minori che hanno sbagliato, selezionato dall'impresa sociale Con i Bambini, nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Come spiega don Antonio Mazzi, fondatore di Exodus, «occorre superare l'idea di carcere in quanto struttura repressiva. Proviamo ad abolirlo. Facciamo in modo che ci siano delle soluzioni diverse per questi ragazzi che sbagliano. Gli errori si possono riparare trovando delle modalità educative attraverso l'avventura educativa di un viaggio». La prima carovana Pronti, Via! è partita lo scorso settembre 2020 da Val Masino

in provincia di Sondrio, ha attraversato gli Appennini ed è scesa verso l'Umbria e la provincia di Viterbo. A breve partiranno altre tre carovane, una in Sicilia, una in Lombardia e una in Lazio. «Ho guardato questi 10 ragazzi, tra i 15 e i 18 anni, della prima carovana e non ho visto delinquenti», dice Franco Taverna, coordinatore Progetti Povertà educativa di Fondazione Exodus. «Non ho visto pericolosi criminali ma ragazzi segnati da storie pesanti che vivono relazioni spappolate con sé stessi e con gli adulti che non li capiscono». Il video racconto della Carovana Pronti, Via! è sul canale YouTube di Fondazione Exodus onlus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:12%